

COMUNICATO STAMPA

Festival 8 Ambiente 2025 tra CER e moda

**L'8 ottobre il terzo appuntamento dedicato alla “memoria” dei vestiti
e all'impatto sull'ambiente dei relativi processi produttivi**

Prosegue senza sosta e con grande successo la terza edizione di **Festival 8 Ambiente – SUSTENERGY**, la rassegna dedicata a cinema, arte e sostenibilità, organizzata dall'**Associazione Triciclo OdV** con il contributo della Circoscrizione 8 e il patrocinio della Città di Torino.

Dopo l'apertura del 17 settembre 2025, presso la Biblioteca Civica Alberto Geisser di Torino, con l'inaugurazione segnata dall'avvio di un'edizione che mette al centro i giovani e il loro impegno creativo per un futuro più sostenibile, il festival è proseguito con l'appuntamento di mercoledì **24 settembre**, con una serata dedicata al tema delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**.

Sono stati proiettati due film: *We the Power* di David Garrett Byars (Patagonia Film, 2021) ed *Energie in movimento* di Beatrice Corti (Italia, 2024), alla cui proiezione è seguita una **tavola rotonda sulle Comunità Energetiche Rinnovabili**, con interventi di esperti del settore. L'incontro, molto partecipato, ha visto alternarsi voci politiche, tecniche, sociali ed educative, con l'obiettivo di spiegare come funzionano le CER, quali benefici portano e quali sfide restano da affrontare.

L'ingegnere **Nazzareno Giorgi**, per **CER Sinergie**, ha sottolineato il valore politico e strategico di un modello che vuole essere equo, accessibile e capace di evitare derive speculative, producendo energia “pulita”. Torino e il Piemonte, ha spiegato, possono diventare un laboratorio nazionale per sperimentare nuove forme di democrazia energetica. Al suo fianco l'ingegnera **Simona Sellito**, che ha illustrato gli aspetti più tecnici: dai nodi burocratici che ancora frenano la diffusione delle comunità, ai servizi offerti a cittadini e gruppi privi di competenze specifiche, ai benefici diretti in bolletta per talune categorie di soggetti, ma soprattutto sottolineando l'importanza del termine “comunità”.

La parola è poi passata alla dottoressa **Barbara Fassone** e al dottor **Piero Borla**, che hanno raccontato la nascita della **CER di Moncalieri**, insistendo sulla finalità prioritaria, contrastare la crisi climatica, che motiva la nascita delle CER e evidenziando le opportunità, poco conosciute, offerte dalla possibilità di installare pannelli fotovoltaici sui tetti condominiali. Un progetto partito dal basso, con il contributo di parrocchie, associazioni e imprese, al quale ha aderito anche la **CGIL**, installando pannelli sulla propria sede. Un gesto dal forte valore politico e sociale, che lancia un messaggio di giustizia energetica e apre la strada al coinvolgimento di altre realtà collettive.

Infine, il professor **Mario Salomone** del **WEEC, World Environmental Education Congress**, ha collegato le guerre in corso, e le peculiarità dei territori colpiti dalle distruzioni e dalla perdita di vite umane, alla questione energetica e all'incrementata produzione di CO2 che l'uso di armi comporta. Ha quindi confrontato il modello di prossimità delle CER con il modello dominante dei mega impianti centralizzati, evidenziando la necessità di ridurre il consumo di energia, cambiare gli stili di vita e l'organizzazione delle città. Risulta indispensabile una forte azione educativa, per la nascita di nuove CER e per il ricambio generazionale all'interno di quelle esistenti: non bastano tecnici e giuristi, servono figure capaci di facilitare la partecipazione, educare alla cittadinanza energetica e trasformare la transizione in un percorso condiviso.

Il **dibattito con il pubblico** ha confermato l'interesse crescente verso queste esperienze: tra dubbi e curiosità, è emersa la consapevolezza che le CER non siano solo impianti, ma soprattutto comunità di persone che scelgono di produrre e consumare energia in modo nuovo, sostenibile e solidale.

Per la **terza serata** del festival, sempre nella cornice della **Biblioteca Civica Alberto Geisser di Torino, mercoledì 8 ottobre alle 20**, andrà in scena una tappa speciale del progetto *Fabulae Vestimentarie*. Protagonista l'artista **Sara Conforti Höfer**, che ha ideato e interpretato *Un jeans e una maglietta*, un viaggio tra talk, archivio e performance alla scoperta della storia sociale e culturale di due capi simbolo della modernità.

Sul palco, **materiali d'archivio, spot pubblicitari, video, suoni e suggestioni performative** daranno vita a un racconto polifonico, capace di intrecciare ricordi personali, memoria collettiva e riflessioni critiche. Dai jeans, nati come abito da lavoro e diventati icona di ribellione giovanile, alla maglietta, simbolo di semplicità e allo stesso tempo tela per messaggi politici e creativi: due indumenti apparentemente banali che hanno attraversato epoche e culture, assumendo significati sempre nuovi.

Questa tappa torinese, pensata in esclusiva per il festival, vuole offrire al pubblico l'occasione di **riflettere su quanto la moda sia parte integrante del nostro modo di essere comunità**. Perché dietro un paio di jeans e una maglietta non c'è solo un guardaroba quotidiano, ma un pezzo di storia condivisa.

Info utili

Luogo: Biblioteca Civica Alberto Geisser – Sala Conferenze, Corso Casale 5, Torino

Date: dal 17 settembre al 18 ottobre 2025

Ingresso: Gratuito

Prenotazione: consigliata tramite modulo online → <https://bit.ly/F8Asign>

Programma completo: → <https://bit.ly/F8info>

Contatti stampa: Giorgio Tartara – presidente@triciclo-odv.org – 338 7732961